

Imola

L'economia che riparte

Così i capitani coraggiosi hanno sfidato il virus

Tredici in città e 7 nel Circondario: ecco le aziende nate durante il lockdown. Veronesi: «Fondamentale credere nei propri progetti»

di **Mattia Grandi**

Sono venti le imprese avviate in pieno lockdown nel Circondario Imolese. Di queste, tredici nella città di Imola. Parlano chiaro i numeri elaborati dalla Camera di Commercio di Bologna che prendono spunto dai dati contenuti nell'elenco delle iscrizioni al registro delle imprese felsineo nel periodo compreso tra l'11 marzo ed il 3 maggio. «Autentici capitani coraggiosi – commenta Valerio Veronesi, presidente dell'ente con sede nel capoluogo – e testimoni di come, nel blocco totale, la voglia di intraprendere risulti ancora più forte della paura».

Così una lettura statistica inevitabilmente influenzata dalla lunga sosta forzata trova linfa positiva per rigenerarsi. «In un territorio ricco e tradizionalmente florido dal punto di vista della natività imprenditoriale – continua -. Occorre grande rispetto per questi lavoratori che hanno ascoltato il cuore e portato avanti il proprio progetto lavorativo magari cullato per mesi o anni». Si scopre quindi, in una tabella comprensiva di qualche

VISIONE PIÙ AMPIA

«Attorno alle società si sviluppano piccole comunità e famiglie»



Valerio Veronesi, presidente della Camera di Commercio di Bologna



fisiologica variazione di ragione o tipologia sociale, che ad Imola si sono avviate alcune realtà dedicate ai servizi di consulenza gestionale, imprenditoriale, pianificazione aziendale, risorse umane e trasporto. Non solo. Un agente assicurativo, un muratore edile, un procacciatore d'affari. Senza dimenticare l'immancabile bar, l'auto-moto riparatore, il coltivatore di pomacee e frutti a nocciolo e due raccoglitori di prodotti selvatici. «La virtù dell'emiliano-romagnolo in campo lavorativo è concluda-

ta – specifica Veronesi -; attorno all'imprenditore si sviluppano famiglie e piccole comunità che condividono un progetto pluriennale».

Nella restante porzione circoscrizionale, tra Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice e Mordano, si registrano gli innesti di due nuove imprese di pulizie, un professionista del giardinaggio, un muratore edile, un consulente in materia gestionale e direzionale ed un programmatore Cad-Cam. La notizia più lieta arriva da Fossatone di Medici-

na, in piena zona rossa, dove si annovera la partenza di un esercizio legato alla produzione di prodotti di panetteria freschi. Un pizzico di positività anche in ottica futura. «La sensazione generale è quella di una platea di professionisti più attrezzata e

PER TUTTI I GUSTI

Tra gli 'esordienti' imprese di pulizia, assicuratori e ditte edili

preparata al cospetto di eventuali, e scongiurabili, nuove ricadute – ragiona il presidente -. L'auspicio è anche quello, a livello politico e decisionale, di aver imparato la lezione del lockdown e di uno stallo totale rivedibile che ha paralizzato, con ansiosa paura, l'intero Paese». Questione di mentalità. «Occorre far ripartire un pensiero positivo – conclude Veronesi – e sfruttare l'intelligenza lavorativa che appartiene da secoli alla nostra gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA ALLA POVERTÀ

Buoni spesa, pronti 145mila euro

Il prodotti saranno acquistati e distribuiti dal Banco Alimentare

Il Comune ha aperto una procedura per la selezione di un fornitore della Grande distribuzione organizzata, dotato di almeno un punto vendita in città, per l'acquisizione di generi alimentari e beni di prima necessità per un controvalore di 145mila euro. L'operazione, che rientra nell'ambito delle risorse stanziato dal Governo per i cosiddetti 'buoni spesa' in relazione all'emergenza Coronavirus, prevede l'acquisizione e la distribuzione della merce a cura della Fondazione Banco alimentare Emilia-Romagna Onlus.

L'istituto pronto a sostenere persone e imprese

Ecobonus edilizio, Banca di Imola in campo

Agevolazioni fino al 110% per i cittadini che decidono di migliorare l'efficienza energetica dell'abitazione

La Banca di Imola è pronta a sostenere imprese, condomini e privati alle prese con l'Ecobonus edilizio.

Il 'Decreto Rilancio', recentemente convertito in legge, ha infatti introdotto importanti novità normative che danno diritto ad agevolazioni fiscali fino al 110% sulle spese di riqualificazione, energetiche e sismiche, di condomini ed abitazioni private unifamiliari, sostenute dall'1 luglio di quest'anno al 31

dicembre 2021.

Per usufruire del bonus l'esecutore dei lavori può optare per la detrazione fiscale in cinque anni; cedere il credito d'imposta a banche o altri intermediari finanziari; ottenere lo sconto in fattura del 100% sull'importo dei lavori dall'impresa fornitrice.

L'impresa a sua volta può cedere il credito d'imposta acquisito a banche o ad altri intermediari finanziari. Cassa di Ravenna e Banca di Imola, con l'obiettivo di «sostenere famiglie e imprese», fanno sapere di essere «pronte a prevedere innovative soluzioni, con l'acquisto dei crediti di imposta e consulenza per i clienti interessati, rivolte



Nella foto: Giovanni Tamburini, presidente della Banca di Imola. L'istituto di credito è già al lavoro per favorire il rilancio dell'economia

sia a privati e famiglie, ai condomini e sia a imprese impegnate nei lavori di riqualificazione e ai fornitori di impianti».

Il Gruppo Cassa Ravenna, del quale Banca di Imola fa appunto parte, si dice infatti intenzionato a mettere in campo «ogni strumento utile e necessario per restituire al

sistema economico quella liquidità fondamentale per il rilancio dell'economia territoriale».

Il tutto nell'ottica di «un sostegno di qualità per la riqualificazione energetica degli edifici – concludono dall'istituto di credito – e per la valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA